

DOPO LE LOTTE E GLI SCIOPERI UNITARI NEI CANTIERI

## Iniziate ieri a Roma le trattative per gli edili

Domenica manifestazioni in tutta Italia indette dalla FILLEA  
I sindacati e il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

Con undici mesi di anticipo sulla scadenza del contratto in vigore, ieri sono iniziate a Roma, tra le organizzazioni sindacali e i costruttori, le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli edili.

E' questo un successo importante della categoria. Le lotte unitarie condotte dai lavoratori edili in tutto il paese nei mesi scorsi ha costretto gli industriali a riconoscere — accettandone di anticipare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale — che molte norme che attualmente regolano il rapporto di lavoro nell'edilizia sono soprattutto dalla realtà che si è venuta creando nella vita dei cantieri in questi anni; ciò non potrà non riflettersi nelle trattative che si sono iniziata ieri, portando a un orientamento contrattuale più rispondente alle esigenze avanzate con forza, e da tempo, dagli edili italiani.

Nel 1949, nel 1952 e nel 1955, gli accordi relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro si limitarono a sancire lievi miglioramenti di scarsa consistenza: ormai è tempo di rivedere le tabelle salariali, di riesaminare l'inquadramento delle qualità in considerazione delle nuove forme di organizzazione del lavoro e in relazione alle tecniche nuove introdotte nelle costruzioni edili, stabilire l'obbligo di una contrattazione sindacale del lavoro a cattivo tempo, e da tempo, dagli edili italiani.

Nel 1949, nel 1952 e nel 1955, gli accordi relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro si limitarono a sancire lievi miglioramenti di scarsa consistenza: ormai è tempo di rivedere le tabelle salariali, di riesaminare l'inquadramento delle qualità in considerazione delle nuove forme di organizzazione del lavoro e in relazione alle tecniche nuove introdotte nelle costruzioni edili, stabilire l'obbligo di una contrattazione sindacale del lavoro a cattivo tempo, e da tempo, dagli edili italiani.

Nel 1949, nel 1952 e nel 1955, gli accordi relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro si limitarono a sancire lievi miglioramenti di scarsa consistenza: ormai è tempo di rivedere le tabelle salariali, di riesaminare l'inquadramento delle qualità in considerazione delle nuove forme di organizzazione del lavoro e in relazione alle tecniche nuove introdotte nelle costruzioni edili, stabilire l'obbligo di una contrattazione sindacale del lavoro a cattivo tempo, e da tempo, dagli edili italiani.

### Le richieste della categoria

Domenica si svolgeranno in tutto il paese manifestazioni degli edili, indette dalla FILLEA, per reclamare l'adozione di misure efficaci intese ad alleviare le conseguenze che la stagione invernale ha su questa categoria di lavoratori. Al centro delle manifestazioni di domenica saranno poste in particolare due rivendicazioni: che l'intervento della Cassa integrazione salari sia portato dalle attuali 16 ore a 40 ore settimanali, che ai disoccupati del settore che non percepiscono sussidio normale di disoccupazione vengano erogati i sussidi straordinari previsti dalla legge. Un progetto di legge per l'ampliamento della fascia oraria di intervento della Cassa di integrazione verrà presentato, a quanto si apprende, nei prossimi giorni al Parlamento dalla C.G.I.L.

Nel corso delle manifestazioni di domenica verrà rivendicato poi, provincia per provincia, l'attuazione di una serie di lavori pubblici e torneranno ad essere poste le richieste degli edili relative al rispetto dei contratti di lavoro e della legislazione sociale nell'edilizia e, in questo quadro, alla revisione delle norme che consentono ancor oggi orari di lavoro superiori alle 48 ore settimanali nell'industria di cattivo lavoro.

### NUMEROSE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

## Provvedimenti per i postelegrafonici e per l'ordinamento dei servizi giudiziari

Riserve della Federazione dei postelegrafonici che chiede un nuovo colloquio a Zoli - Costruzione di un nuovo Palazzo di Giustizia a Roma - Modifiche alla legge comunale e provinciale

Numerosi provvedimenti sono stati approvati ieri mattina dal Consiglio dei Ministri. Tra di essi figurano un disegno di legge per le competenze accessorie al personale postelegrafonico, un provvedimento amministrativo e finanziario del Comune di Roma, provvedimenti relativi ai servizi giudiziari, modifiche alle leggi comunali e provinciali, ecc.

Sui punti di questi disegni di legge, informa il comunitato di cui il ministero che esso provvede al coordinamento delle competenze accessorie per gli uffici giudiziari, nei limiti di 400 milioni; un disegno di legge per la costruzione e arredamento dei nuovi palazzi di giustizia in Roma, nonché per il riadattamento degli uffici giudiziari di Napoli e Bari, per una spesa complessiva di 10 miliardi divisi in cinque annualità a partire dal 1957-58 (sei miliardi a Roma, due a Napoli e due a Bari).

Tra gli altri provvedimenti approvati, infine figurano i seguenti:

- Un provvedimento che modifica l'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa della regione siciliana riconoscendo ad esso il carattere di sezione speciale del Consiglio di Stato e eliminandone tutte particolarità strutturali e funzionali; un provvedimento che, «in attesa» così dice il comunicato — della organica riforma dell'ordinamento degli Enti locali», apporta alcune modifiche alla legge comunale e provinciale, modifiche che non vengono precise ma che vengono definite «in armonia con i principi della Carta costituzionale», specifici speciali, compensi per lavori straordinari e vari premi di produzione, di interesse e di rendimento, ecc.

Per quanto ci concerne, è provveduto dal Consiglio dei Ministri un provvedimento in materia alle nuove esigenze dei servizi. Il provvedimento prevede anche un aggiornamento delle misure di protezione dei beneficiari delle competenze stesse (indennità per incarichi e servizi speciali, compensi per lavori straordinari e vari premi di produzione, di interesse e di rendimento). Il provvedimento comporta una spesa complessiva di circa 2 miliardi e mezzo. Come è noto, il ministro Zoli si era impegnato a fare approvare dal Consiglio dei Ministri un provvedimento in materia alla vigilia dello sciopero della categoria, e in seguito a tale impegno lo sciopero viene sospeso. La segreteria nazionale della federazione dei postelegrafonici ha tuttavia rilevato che la somma ora stanziata dal governo risulta notevolmente inferiore a quella originariamente prevista, e che non è stata indicata dal governo la decorrenza dei benefici. Pertanto la segreteria si riserva di compiere un nuovo passo presso Zoli, anche per discutere della riforma delle carriere e dei dipendenti degli uffici locali, riservandosi in prima linea piena libertà d'azione ove non risultasse possibile arrivare a soluzioni soddisfacenti.

In tema di servizi giudiziari, il Consiglio ha approvato un disegno di legge che aumenta gli organici della Magistratura con 120 magistrati di tribunali, 20 consiglieri di Corte d'appello, 10 consiglieri di Cassazione, accresce di 500 unità l'organico

RINALDO SCHEDA

### Cronache dell'unità sindacale

\* Alla fabbrica di fiammiferi Rosselli di Empoli per la sfilaccia della Comunione Interna che avrà luogo sabato, è stato presentato ai lavoratori un programma unico concordato dalle C.G.I.L. e dalla C.I.S.L. Esso comprende tra l'altro la riduzione dell'orario di lavoro da 48 alle 40 ore settimanali a parità di salario.

Nel programma si ribadisce

l'importanza della C.I.L. che «ogni deroga a questo principio è da considerarsi arbitraria ed intesa a turbare i rapporti di collaborazione».

\* Presso la sede della U.I.L. di Caltanissetta, si sono riuniti i direttivi

femminili della Camera

sindacale (U.I.L.) e la Cam-

ma confederale del

la Camera (C.G.I.L.).

Le due organizzazioni si

sono impegnate a sostene-

re un'azione comune per la

retribuzione di una penso-

ne e di una assicurazione

volontaria a favore delle

donne di casa e per la isti-

zione di servizi di assistenza

per le ragazze in età

di lavoro.

Le due organizzazioni si

sono impegnate a sostene-

re un'azione comune per la

retribuzione di una penso-

ne e di una assicurazione

volontaria a favore delle

donne di casa e per la isti-

zione di servizi di assistenza

per le ragazze in età

di lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle

donne al lavoro.

I disegni di legge sono

intesi a favorire la

partecipazione delle